



Le nuove tecnologie comportano una serie di disfunzioni preoccupanti, dai reati digitali, allo sfruttamento e alla manipolazione dei dati personali. E su questi temi occorre ragionare.

UOMO E MACCHINA: C'È BISOGNO DI REGOLE

Il progresso scientifico e le innovazioni tecnologiche hanno migliorato la qualità della vita, ma nascondono aspetti negativi da mettere in evidenza, perché tutti siano consapevoli che molti degli strumenti a nostra disposizione presentano anche qualche rischio

Chi ormai da tempo non è più così giovane da frequentare le aule degli istituti scolastici, ricorderà che una volta erano popolate, oltre che da semplici studenti, anche da bullettini pronti a prevaricare chi veniva considerato più debole o diverso. Alcuni bambini e adolescenti di oggi, invece, sono costretti a confrontarsi sia con piccoli teppisti in carne e ossa durante le ore a scuola, sia con coetanei che sfogano la loro aggressività via Internet. Così, negli ultimi anni, dilaga il “cyberbullismo”, un fenomeno che dimostra come diverse innovazioni tipiche del nostro tempo abbiano due facce.

Sono evidenti, infatti, numerose implicazioni positive che il progresso scientifico e tecnologico ha portato, e ancora di più porterà nel futuro, nella quotidianità di tutti noi. I computer stanno aumentando costantemente la loro potenza e velocizzano operazioni un tempo impensabili, l'Intelligenza Artificiale promette di cambiare davvero l'intero Pianeta, i robot stanno facendo capolino e presto svolgeranno funzioni finora solo immaginate, diverse tecnologie domestiche stanno consentendo di ridurre i consumi e l'impatto ambientale, la digitalizzazione sta invadendo ogni settore e tanto altro ancora.

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Al tempo stesso, però, esistono molte ombre in un mondo che trascina con sé problemi nuovi e con i quali dobbiamo misurarci per trovare soluzioni adeguate. Già nell'immediato e ancor di più domani, sarà inevitabile interrogarsi sui

Eugenia Romanelli è fondatrice e direttrice di ReWriters, che ha dato vita a un movimento culturale che ha l'obiettivo di riscrivere l'immaginario della contemporaneità.



Nuove tecnologie e Web, si intitola così il Mag-Book proposto da Rewriters e curato da Emanuele Cerroni e Meltea Keller, che mette in evidenza i vantaggi e i rischi delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale.

reati digitali, sullo sfruttamento e sulla possibile manipolazione dei dati personali, con il rischio che individui con particolari caratteristiche possano essere discriminati. Ma ancora di più si discuterà su temi complessi, come i diritti d'autore legati a opere create dall'Intelligenza Artificiale, sugli errori nella scrittura di algoritmi che potrebbero causare danni e vittime innocenti, sul rischio di perdere la capacità di svolgere

compiti delegati alle macchine, sui pericoli di attacchi informatici, sul proliferare di notizie false che aumentano la confusione generale e così via. Ecco che la presenza di alcune regole, con cui la tecnologia debba sempre confrontarsi, può venire in soccorso dell'umanità in tutte quelle circostanze in cui il far west tecnologico causerebbe esiti come minimo "dannosi". "Il nocciolo del problema relativo all'interazione tra essere umano e macchina è proprio la sua regolamentazione", precisa Eugenia Romanelli, direttrice di collana di *Nuove Tecnologie e Web*, un Mag-Book che si è interrogato sul rapporto di oggi e di domani tra l'umanità e le nuove tecnologie. "Innanzitutto è necessario stabilire quali siano gli organi in grado di creare delle norme e anche come si possa trovare una sorta di 'regolamentazione' uniforme a livello internazionale (ammesso che sia possibile)".

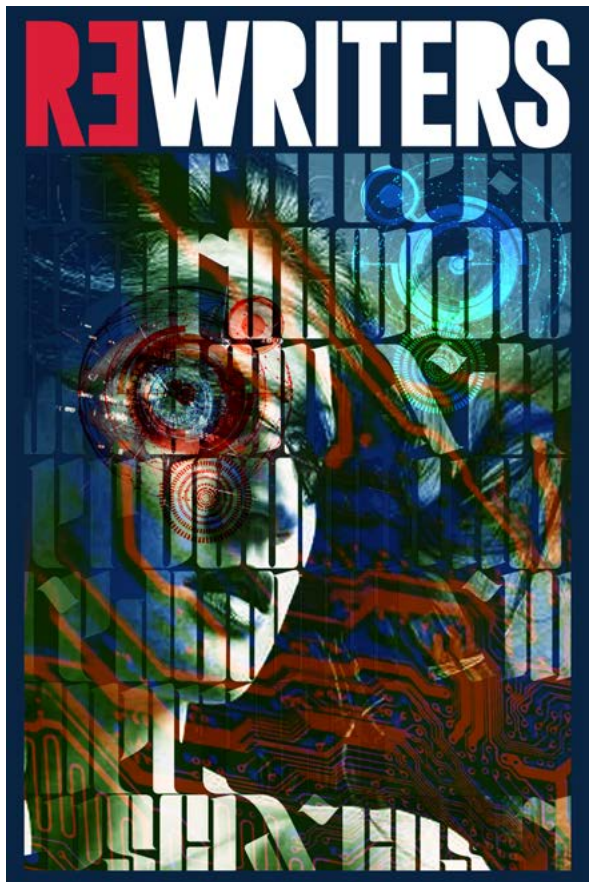
LA CONSAPEVOLEZZA DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Una vera sfida che richiede delle sinergie articolate, che deve procedere di pari passo con le innovazioni e che non è certo l'unica, quando si riflette su una rivoluzione che corre così veloce da lasciare indietro fin troppi individui. Non bisogna sottovalutare, infatti, quanto sia fondamentale possedere gli strumenti giusti (in termini di competenze, solitamente informatiche) per usufruire delle innovazioni che promettono di

migliorare la qualità della vita. Solo con l'alfabetizzazione digitale sarà possibile per tutti (o quasi) prendere parte in maniera attiva a una società quale è già diventata quella contemporanea, che può trovarsi a rispondere proprio con la tecnologia anche ad alcune necessità prima imprevedibili (un esempio è l'uso continuo e capillare del lavoro in remoto durante la pandemia da COVID-19). Appreso ciò che serve per usufruire delle opportunità di un mondo che si rinnova continuamente, rimane, però, centrale il tema dell'etica in relazione al progresso scientifico. Le riflessioni in quest'ambito, per quanto difficili da effettuare soprattutto globalmente, non possono essere appannaggio esclusivo di coloro che promuovono e applicano lo sviluppo, ma devono appartenere anche a ogni essere umano che vuole tutelare i diritti del singolo e della collettività. "È fondamentale – spiega ancora Romanelli – che il pubblico conosca sia le opportunità, sia i rischi legati alla tecnologia di oggi e di domani. In altre parole, bisogna sensibilizzare ed educare la società, con la consapevolezza di quanto eventuali strumenti repressivi possano rispondere solo in parte ai vari dilemmi di un ambito così ricco e composito, e di quanto sia, invece, imprescindibile un po' di senso di responsabilità da parte di tutti".

.....
EMILIO VITALIANO

Emilio è un giornalista e divulgatore scientifico.



Di fronte alla difficoltà di orientarsi in un mondo in continuo movimento e potenzialmente pericoloso, si sente il bisogno di regole certe su cui appoggiarsi.